

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI DEL 26 Febbraio 2026

Il giorno 26 febbraio 2026 alle ore _____ presso la sede sociale, si è riunita l'assemblea dei soci in forma straordinaria per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Ratifica bilanci 2023 e 2024 secondo lo schema del CTS
2. Trasferimento sede legale in Via Fratelli cervi, 20 Albino
3. Modifiche statutarie richieste dal Runts e adozione di un nuovo statuto
4. Conferimento poteri

Sono presenti il consiglio direttivo nelle persone di:

- Maurizio Albergoni presidente
- Mirca Molinari, Cinzia Piantoni, Maria Cortinovis, Sabrina Dentella, consiglieri

n. 55 sul totale di n. 70 soci

Presiede, a norma dello Statuto Sociale, il Presidente, il quale constata e fa constatare che l'Assemblea è regolarmente costituita mediante comunicazione a mezzo posta elettronica in data 19 Febbraio 2026 e che sono presenti n. 55 soci sul totale di n. 70 soci con il legale dei soci. Chiama a svolgere le funzioni di Segretario Sabrina Dentella che accetta.

Il Presidente introduce congiuntamente, perché strettamente connessi, gli argomenti iscritti all'ordine del giorno, informando i presenti che l'Associazione ha avviato la procedura di migrazione nel RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore). Precisa che l'Ufficio Runts Regione Lombardia ha richiesto alcune integrazioni dello statuto approvato in data 06.4.2021 a seguito delle modifiche normative e di prassi intervenute. In particolare le modifiche riguardano gli art. 2) per correggere l'indicazione del Comune, l'art. 5) per il diritto di voto dei soci, l'art. 11) per le modalità di partecipazione in assemblea, l'art. 12) integrando i poteri dell'assemblea, l'art. 15) sulle modalità di sostituzione degli amministratori, l'art. 24) per disciplinare lo scioglimento dell'associazione, l'art. 25) aggiornando la norma di rinvio.

Inoltre viene richiesto la presentazione degli ultimi due bilanci 2023 e 2024 riclassificati secondo lo schema del DM 39/2020.

Inoltre, indica il presidente si rende opportuno trasferire l'attuale sede in Via fratelli Cervi, 20 ad Albino, modificano l'art. 2) dello statuto prevedendo la sede legale nel Comune di Albino.

Quanto al primo punto all'ordine del giorno vengono presentati i bilanci 2023 e 2024 nella forma del DM 39/2020 che i soci sono chiamati a approvare per ratifica.

Dopo un'approfondita ed ampia discussione tra i soci, l'Assemblea, all'unanimità, con voto espresso

delibera

- di approvare per ratifica i bilanci 2023 e 2024 presentati dal consiglio

Sabrina Dentella

Quanto al secondo punto all'ordine del giorno viene indicato la necessità di trasferire la sede legale in Via Fratelli Cervi Ad Albino, pur mantenendo in statuto la sede generica presso il Comune di Albino.

Dopo un'approfondita ed ampia discussione tra i soci, l'Assemblea, all'unanimità, con voto espresso

delibera

di determinare che la sede legale dell'Associazione è stabilita nel Comune di Albino con facoltà dell'Organo amministrativo di modificare l'indirizzo, con conseguente modifica dell'art. 2 dello statuto sociale così formulato:

ARTICOLO 2 - SEDE

La sede è stabilita in Albino.

L'indirizzo, sempre nell'ambito dello stesso Comune, potrà essere variato con deliberazione del Consiglio Direttivo senza che costituisca modifica del presente Statuto. Possono essere istituite sedi secondarie e amministrative.

Quanto alle ulteriori modifiche statutarie dopo breve discussione tra i soci, l'Assemblea, all'unanimità, con voto espresso

delibera

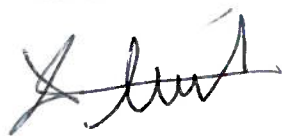
1. di adottare le seguenti modifiche statutarie:

ARTICOLO 5 - SOCI prevedendo la seguente formulazione sul diritto di voto, fermo il resto:

"Tutti i soci, purché in regola con il pagamento della quota per l'anno incorso, hanno diritto di voto e di essere eletti quali membri del Consiglio Direttivo. Per i soci minorenni il diritto di voto viene esercitato dall'esercente la potestà genitoriale, sino al compimento della maggiore età."

ARTICOLO 15 - CONSIGLIO DIRETTIVO prevedendo la modalità di sostituzione del membro uscente, fermo il resto:

"Qualora uno o più consiglieri cessino dalla carica nel corso del mandato, il consiglio direttivo provvede alla sostituzione dei componenti decaduti o dimessi attraverso la nomina del primo tra i non eletti, e degli eventuali successivi secondo l'ordine delle preferenze ricevute, e, se non è possibile, il presidente convoca l'Assemblea per la nomina dei nuovi componenti. I componenti così nominati scadono con gli altri componenti. Il consiglio direttivo decade qualora la maggioranza dei suoi componenti sia dimissionaria. Il presidente convoca con urgenza l'Assemblea per la nomina dei nuovi componenti. Si applicano i principi di cui all'art. 2382 del codice civile."

 Don Tello Sabrin

ART. 11 - PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA: disciplinare il diritto di voto al primo capoverso come segue, fermo il resto:

"Hanno diritto di voto in assemblea tutti i soci regolarmente iscritti da almeno 3 mesi nell'apposito registro degli associati tenuto dall'Associazione."

ART. 12 COMPITI DELL'ASSEMBLEA: inserimento del potere di nomina e revoca degli organi sociali aggiungendo la seguente lettera, fermo il resto:

b) nomina e revoca gli organi sociali;

ART. 24 SCIoglimento secondo la seguente formulazione:

"In caso di estinzione o scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto ad altri enti del Terzo settore, secondo quanto deliberato dal Consiglio direttivo, previo parere positivo dell'ufficio competente del Registro unico nazionale del Terzo settore e salva diversa destinazione di legge."

ART. 25 NORMA DI RINVIO: secondo la seguente formulazione:

"Per tutto quanto non espressamente disposto dal presente statuto, s'intendono richiamate le norme del Codice del Terzo settore e le norme del Codice civile, per quanto non previsto dal primo e in quanto compatibili."

2. Di approvare il nuovo testo di statuto composto da n. 25 articoli numerati da 1) a 25) che si allega;
3. Di delegare il presidente Maurizio Albergoni perché provveda a compiere tutto quanto utile e/o necessario per il perfezionamento della pratica di iscrizione al RUNTS, firmi qualsiasi documento, effettuando tutte le necessarie integrazioni e comunicazioni. Il tutto dando sin da ora per ratto et valido il Suo operato, rimossa ogni eccezione.

LA seduta si scioglie alle ore prevista stesura, lettura ed approvazione del presente verbale

Il presidente

Il segretario

Donella Sobrino

Donella Sobrino

AGENZIA delle ENTRATE

Direzione Provinciale di Bergamo

UFFICIO TERRITORIALE DI BERGAMO 1

Registrato il 10 MAR. 2026

al n. 243 Serie 3

con Euro 200,00

(E. Devecchio)

IL FUNZIONARIO

Maria Calvata

20/1/2021



Dear Sir,

I am writing to you regarding the matter of the...

I am writing to you regarding the matter of the...

I am writing to you regarding the matter of the...

I am writing to you regarding the matter of the...

I am writing to you regarding the matter of the...

I am writing to you regarding the matter of the...

I am writing to you regarding the matter of the...

I am writing to you regarding the matter of the...

I am writing to you regarding the matter of the...

I am writing to you regarding the matter of the...

I am writing to you regarding the matter of the...

I am writing to you regarding the matter of the...

I am writing to you regarding the matter of the...

I am writing to you regarding the matter of the...

I am writing to you regarding the matter of the...

I am writing to you regarding the matter of the...

I am writing to you regarding the matter of the...

STATUTO

ART. 1 - DENOMINAZIONE

E' costituita ai sensi del decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore) e delle norme del Codice Civile in tema di associazioni l'Organizzazione di Volontariato

FEDERICA ALBERGONI

che si avvale in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri soci.

A decorrere dall'avvenuta istituzione nel Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), ed alla avvenuta iscrizione dell'Associazione nella apposita sezione di questo, la denominazione dell'Associazione diventerà "FEDERICA ALBERGONI Organizzazione di Volontariato ETS" o in forma sintetica "FEDERICA ALBERGONI ODV ETS".

L'Associazione assume nella propria denominazione la qualifica di Organizzazione di Volontariato, in sigla ODV, che ne costituisce peculiare segno distintivo e che, quindi, verrà inserita negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico unitamente agli estremi di iscrizione al RUNTS. Lo statuto è informato al principio di favorire, nel modo più ampio possibile, la partecipazione degli Associati all'organizzazione e all'attività dell'Associazione.

L'Associazione è costituita senza limitazioni di durata nel tempo.

L'Associazione è disciplinata dal presente Statuto, dal CTS, dal Codice Civile e da ogni altra applicabile normativa.

ART. 2 - SEDE

La sede è stabilita in Albino.

L'indirizzo, sempre nell'ambito dello stesso Comune, potrà essere variato con deliberazione del Consiglio Direttivo senza che costituisca modifica del presente Statuto. Possono essere istituite sedi secondarie e amministrative.

ART. 3 - SCOPO

L'Associazione non ha scopo di lucro, è apolitica e apartitica e quale espressione di partecipazione, solidarietà, in ossequio ai principi costituzionali, si ispira al fine di sostenere l'autonoma iniziativa dei cittadini e degli Enti che concorrono in forma associata a: perseguire il bene comune; elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e di protezione sociale, favorendo l'inclusione ed il pieno sviluppo della persona; valorizzare il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa.

ART. 4 - OGGETTO

L'Associazione esercita in via esclusiva o principale le attività di interesse generale di cui all'articolo 5 comma 1, e precisamente:

b) interventi e prestazioni sanitarie

c) prestazioni sanitarie a rilevanza sociale: organizzazione, promozione di campagne sanitarie erogate contestualmente ad adeguati interventi in collaborazione con gli enti Territoriali competenti finalizzate alla promozione della salute, alla prevenzione, individuazione, rimozione e contenimento di esiti

Anna Tili
Dott.ssa Silvia

degenerativi o invalidanti di patologie congenite o acquisite, contribuendo, tenuto conto delle componenti, ambientali, alla partecipazione alla vita sociale e alla espressione personale.

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

L'Associazione per realizzare le proprie finalità potrà svolgere, a titolo esemplificativo e non omnicomprensivo, le seguenti attività:

- 1) studio, approfondimento, divulgazione e attività formative al fine di promuovere la tipizzazione tessutale ed il trapianto per i malati di leucemia in collaborazione con i centri di ricerca e di tipizzazione autorizzati;
- 2) assistenza ai soggetti malati di leucemia ed alle loro famiglie mediante il supporto psicologico, economico e pratico durante la fase di gestione della malattia;
- 3) proporre, organizzare e realizzare progetti che diano alla vita una qualità il più possibile corrispondente ai bisogni dei soggetti malati di leucemia e delle loro famiglie, elaborazione e promozione di progetti di solidarietà sociale,
- 4) partecipazione e realizzazione di eventi, concorsi, mostre, rassegne, laboratori, manifestazioni e qualsiasi altra iniziativa si rendesse necessaria ovvero utile ovvero funzionale al raggiungimento degli scopi sopra elencati;

Le attività di cui ai commi precedenti sono svolte prevalentemente in favore di terzi e avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli Enti associati.

L'Associazione potrà assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di professionisti e collaboratori esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento o per specializzare e qualificare l'attività svolta, secondo le disposizioni dell'art. 33 del D.Lgs 117/2017.

Per le attività di interesse generale prestata l'organizzazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

L'Associazione potrà sviluppare tutte le sue attività in collaborazione con enti ed organismi pubblici o privati.

In via secondaria e strumentale l'Associazione può svolgere anche attività diverse da quelle previste dall'art. 5, che siano secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale, nel rispetto dei criteri e limiti previsti dall'art. 6, comma 1, CTS.

L'associazione può realizzare attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 7 del D.Lgs. 117/2017.

ART. 5 - SOCI

L'ordinamento statutario dell'Associazione si ispira all'affermazione dei criteri di democraticità e uniformità del rapporto associativo volti a garantire l'effettiva e reale partecipazione di tutti i soci. I soci

Jim Lind

Sono soci tutti coloro che sono in regola con il pagamento della quota associativa. Il mancato pagamento della quota associativa è causa di decadenza.

Tutti i soci, purché in regola con il pagamento della quota per l'anno incorso, hanno diritto di voto e di essere eletti quali membri del Consiglio Direttivo. Per i soci minorenni il diritto di voto viene esercitato dall'esercente la potestà genitoriale, sino al compimento della maggiore età.

La comunicazione da parte del socio del proprio indirizzo di posta elettronica legittima l'associazione ad utilizzare la posta elettronica per ogni comunicazione e convocazione.

ART. 6 – PERDITA DELLO STATUS DI SOCIO

La qualità di socio, salvo quanto previsto negli articoli precedenti, si perde per decesso, recesso volontario, per esclusione o per espulsione. La perdita delle qualità di socio comporta la decadenza di ogni carica associativa ricoperta.

Il recesso deve essere comunicato per iscritto al Consiglio direttivo ed ha effetto dal momento del ricevimento della comunicazione.

Quando il Consiglio direttivo constata il venir meno delle condizioni di cui all'art. 5 ne delibera la esclusione. Tale delibera di esclusione dovrà essere adeguatamente motivata e comunicata all'associato. La esclusione non ha carattere di sanzione disciplinare e non implica nessuna valutazione negativa del comportamento del socio escluso. L'espulsione viene deliberata dal Consiglio Direttivo, previa convocazione dell'interessato, a carico del socio che sia gravemente inadempiente dei propri obblighi o che abbia altrimenti violato le norme del presente Statuto, o del regolamento interno, ovvero si sia reso colpevole di atti e comportamenti moralmente incompatibili con gli scopi dell'Associazione.

Contro tali decisioni, è ammesso ricorso da parte del socio, entro trenta giorni, in forma scritta. L'assemblea delibera sul ricorso.

I soci receduti, esclusi o espulsi perdono qualunque diritto nei confronti dell'Associazione, ma sono ugualmente tenuti al pagamento dell'intera quota associativa relativa all'anno in corso.

ART. 7 – VOLONTARI

I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.

Ai volontari possono essere rimborsate dall'Associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo: sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

[Signature] *Orestello Salvin*

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.

L'associazione deve assicurare i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art. 18 del CTS.

ART. 8 - PATRIMONIO DELL'ASSOCIAZIONE - RISORSE ECONOMICHE

Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- dalle quote associative, dai beni, dai valori, dalle merci, dagli strumenti e dalle attrezzature conferite in proprietà dai soci all'Associazione, nonché da ogni altro bene o valore che sia stato acquistato dall'Associazione in conformità alla legge e al presente statuto;
- dai contributi, liberalità, donazioni, lasciti, contributiva di natura non corrispettiva, effettuati da Enti pubblici e privati, nonché da eventuali altri soggetti simpatizzanti a

favore dell'Associazione;

- da rendite patrimoniali,
- da proventi derivanti da raccolte di fondi, anche in forma organizzata e continuativa, anche mediante sollecitazione al pubblico (fundraising) o attraverso la cessione di beni o servizi di modico valore, anche con strumenti innovativi di sms charity, tramite social media, birthday fundraising, impiegando risorse proprie o di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico in conformità alle linee guida dettate dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, il Consiglio Nazionale del Terzo Settore e regolamenti. Tali raccolte si intendono destinate al finanziamento delle attività di interesse generale.
- gli avanzi di gestione
- ogni altra entrata ammessa ai sensi del D.Lgs. 117/2017. Il patrimonio è amministrato dal Consiglio direttivo.

E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione ai sensi dell'art. 8 comma 2 del DLgs 117/2017, salvo che la distribuzione o la destinazione non siano imposte dalla legge.

Il patrimonio dell'associazione, comprensivo di ricavi, rendite, proventi e ogni altra eventuale tipologia di entrata è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità previste.

ART. 9 - ESERCIZIO FINANZIARIO E BILANCIO

Ai sensi dell'articolo 13 del Codice del Terzo settore, il bilancio di esercizio è annuale a decorrere dal primo di gennaio di ogni anno ed è formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'Associazione e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Le *Antello Sabino*

Ove necessario, ai sensi dell'articolo 14 del Codice del Terzo settore, l'Associazione approva altresì annualmente il bilancio sociale quale strumento di misurazione dell'impatto sociale generato con le proprie attività di interesse generale, nel perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

ART. 10 - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Gli organi dell'Associazione sono:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- Il Vicepresidente, il Segretario ed il Tesoriere
- l'Organo di controllo e il Revisore, se obbligatori per legge o se ritenuti opportuni dall'Assemblea.

Ai componenti degli organi sociali, ad eccezione degli organi di controllo, non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese documentate effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata a fini dello svolgimento della funzione.

ART. 11 - PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA

Hanno diritto di voto in assemblea tutti i soci regolarmente iscritti da almeno 3 mesi nell'apposito registro degli associati tenuto dall'Associazione.

I Soci che non siano persone fisiche sono rappresentati in Assemblea da chi ne ha legale rappresentanza.

Ciascun associato ha diritto ad un voto e può farsi rappresentare da altro associato conferendo delega scritta.

Ciascun associato può rappresentare per delega fino ad un massimo di tre soci.

ART. 12 - COMPITI DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea dei Soci:

- determina le linee generali programmatiche dell'attività
- nomina e revoca gli organi sociali;
- nomina e revoca, quando previsto per legge o quando ritenuto opportuno, i componenti dell'organo di controllo e/o il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- approva il bilancio;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;

[Signature] Santella Sabrina

Donella Sabina

I membri eletti durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

Qualora uno o più consiglieri cessino dalla carica nel corso del mandato, il consiglio direttivo provvede alla sostituzione dei componenti decaduti o dimessi attraverso la nomina del primo tra i non eletti, e degli eventuali successivi secondo l'ordine delle preferenze ricevute, e, se non è possibile, il presidente convoca l'Assemblea per la nomina dei nuovi componenti. I componenti così nominati scadono con gli altri componenti. Il consiglio direttivo decade qualora la maggioranza dei suoi componenti sia dimissionaria. Il presidente convoca con urgenza l'Assemblea per la nomina dei nuovi componenti.

Si applicano i principi di cui all'art. 2382 del codice civile.

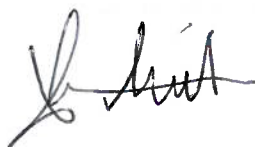
È ammesso l'intervento in Consiglio mediante mezzi di telecomunicazione e l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità del Consigliere che partecipa e vota. La carica di consigliere è a titolo gratuito. Sono ammessi i soli rimborsi delle spese documentate, escludendo i rimborsi forfettari.

ART. 16 – COMPITI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo, salvo le espresse facoltà riservate alla competenza esclusiva dell'Assemblea:

- provvede all'attuazione degli scopi dell'Associazione, in conformità dello Statuto e alle direttive dell'Assemblea;
- amministra il patrimonio dell'Associazione, anche mediante l'emanazione di disposizioni regolamentari;
- amministra il patrimonio dell'Associazione e predispone i rendiconti annuali;
- delibera sulle domande di ammissione all'Associazione, nonché sull'esclusione, sull'espulsione e sulla sospensione dei soci;
- delibera sulla istituzione e sulla risoluzione di eventuali rapporti con altre associazioni od enti nei limiti compatibili con il presente statuto;
- stabilisce le quote associative annue;
- delibera in merito alla richiesta di acquisizione della personalità giuridica dell'Ente, in quanto non materia riservata per legge all'Assemblea dei soci.
- esercita tutti i poteri non espressamente attribuiti dallo Statuto ad altri organi.
- Il Consiglio direttivo designa tra i propri membri, nella prima riunione successiva all'elezione dei membri elettivi, il Presidente, il Vice presidente, il Segretario ed il Tesoriere.

Qualora esigenze di gestione lo richiedano il Consiglio può nominare Commissioni ad hoc per determinati atti o categorie di atti, con compiti esclusivamente consultivi e mai dispositivi. Le Commissioni opereranno secondo le direttive e istruzioni del Consiglio Direttivo.

 Antonio Salvo

ART. 17 - CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono convocate dal Presidente, di sua iniziativa o quando gliene fatta richiesta motivata da almeno un terzo dei Consiglieri, con avviso contenente l'ordine del giorno, spedito almeno cinque giorni prima della data della riunione per lettera o per posta elettronica o con ogni altro strumento che garantisca la conoscenza della comunicazione al destinatario.

In caso di urgenza il predetto termine è ridotto a tre giorni e la comunicazione deve avvenire per telegramma o per posta elettronica.

Le adunanze del Consiglio e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervengono tutti i consiglieri in carica.

ART. 18 - DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente dell'Associazione.

Esso delibera con la presenza di almeno la metà dei suoi membri, a maggioranza semplice dei presenti.

In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare tutti o parte dei suoi poteri ad uno o più dei suoi componenti e a questi spetta la legale rappresentanza nel limite dei poteri conferiti.

Dalle riunioni del Consiglio Direttivo viene redatto verbale ad opera del segretario dell'Associazione, o di altra persona all'uopo designata dal Presidente, sull'apposito libro custodito presso la sede dell'Associazione a disposizione dei soci.

ART. 19 - IL PRESIDENTE

Il Presidente presiede il Consiglio Direttivo ed ha legale rappresentanza dell'Associazione, di fronte ai terzi ed in giudizio, sia per gli atti di ordinaria che di straordinaria amministrazione.

In caso di sua prolungata assenza o impedimento, i poteri sono assunti dai consiglieri che ricoprono la carica di Vicepresidente.

ART. 20 - IL SEGRETARIO

Il Consiglio direttivo può nominare un Segretario dell'Associazione, scelto tra i componenti del Consiglio Direttivo stesso.

Il Segretario opera secondo le direttive del Consiglio Direttivo e del Presidente.

Art 21- IL TESORIERE

Viene nominato dal Consiglio direttivo e si occupa della gestione della Cassa della Banca, della tenuta della contabilità sociale.

[Handwritten signatures]

ART. 22 – ORGANO DI CONTROLLO

L'Organo di controllo, anche monocratico, è nominato nei casi e secondo le indicazioni previsti dall'art. 30 del D. Lgs 117/2017, o se ritenuto opportuno dall'Assemblea.

L'organo di controllo:

- vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs 231/01, qualora applicabili;
- vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del D.Lgs 117/2017. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo.

Il componente dell'organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Qualora all'Organo di controllo sia affidata anche la funzione di controllo legale dei conti, è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

ART. 23 – ORGANO DI REVISIONE LEGALE

Nei casi e secondo le indicazioni previsti dall'art. 31 del D. Lgs 117/2017, l'associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

ART. 24 – SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE

In caso di estinzione o scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto ad altri enti del Terzo settore, secondo quanto deliberato dal Consiglio direttivo, previo parere positivo dell'ufficio competente del Registro unico nazionale del Terzo settore e salva diversa destinazione di legge.

ART.25 – RINVIO A NORME DI LEGGE

Per tutto quanto non espressamente disposto dal presente statuto, s'intendono richiamate le norme del Codice del Terzo settore e le norme del Codice civile, per quanto non previsto dal primo e in quanto compatibili.

[Signature] Dentella Salina